

tra i quali la mortalità è più alta, mentre nel Capoluogo l'esodo dei giovani è minore.

B) *Movimento migratorio.* — Anche qui il Capoluogo subisce un processo inverso a quello degli altri Comuni.

Capoluogo. — Nel settennio: eccedenza degli *immigrati* sugli *emigrati*: n. 5878.

Gli altri Comuni. — Nel settennio: eccedenza degli *emigrati* sugli *immigrati*: n. 11.248.

Distribuzione del movimento nelle varie zone della Provincia

La Provincia è stata divisa in 5 zone che si elencano cominciando da quelle che *nel settennio* hanno avuto i *decrementi* più elevati:

1) *Colline del Basso Bormida e di Spigno*: decremento 1936 unità uguale — 18,35%.

2) *Pianura del Tanaro Astigiano*: decremento 683 = — 14,34%.

3) *Colline dell'alto Monferrato Astigiano*: decremento 3675 = — 9,87 per cento.

4) *Colline del Belbo e del Tiglione*: decremento 4479 = — 6,20%.

5) *Medio Monferrato Astigiano*: incremento 1431 = +1,44%.

Ecco infine alcuni dati riguardanti *singoli Comuni*:

Comuni che nel settennio hanno avuto un *incremento* di popolazione, per ordine di incremento:

Canelli	12,60%	Villafranca	3,70%
Baldichieri	12,24%	Moncalvo	3,56%
Asti	10,17%		

Comuni che hanno avuto i *più alti decrementi*:

Capriglio	27,39%	Sessame	23,68%
Loazzolo	26,96%	Serole	23,67%
Corsione	24,45%	Cortandone	22,64%
Roccoverano	24,01%	Montabone	20,73%
Olmo Gentile	23,81%	Rocca d'Arazzo	20,62%

Devo dire che questi dati statistici sono stati ricavati, rielaborandoli, da un pregevole studio contenuto in « Asti Informazioni Economiche » - Bollettino della Camera di Commercio I. e A. del febbraio 1959, a firma del Sig. Rag. F. Cerrato.